

Adunanza del 29 dicembre 1919

Presiede il Vice Presidente. Sono presenti i
Consiglieri Verardo e Rosmini.

1. Designazione dei segretarii che debbono sostituire i Capi Ufficio, e del Capo di Gabinetto per l'anno 1920.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente su le indicazioni date dai singoli Capi Ufficio per la scelta dei segretarii che nel 1920 dovranno sostituire in caso di impedimento o d'assenza il rispettivo Capo Ufficio a sensi dell'art. 37 del Regolamento interno,

Il Comitato,

ritenuto che non sia necessaria età per l'Ufficio III tale designazione;
delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

per l'Ufficio I°, la conferma del segretario sig. Guixoni Gabriele;

per l'Ufficio II°, la conferma del segretario sig. Germani Pietro;

per l'Ufficio IV°, la conferma del rag. Scaramelli Alessandro, e la designazione del

rag. Guardi Pietro in sostituzione del rag.
 Giraboschi Luigi, dimissionario;
 per l'Ufficio V, la conferma del signor
 Pozzi Vittorio;

per l'Ufficio VI la conferma del rag. E.
 manuele Ortolani che attualmente regge l'Uf-
 ficio in sostituzione del capo ufficio dimissiona-
 rio avv. Gabardini;

il mantenimento dello assegno mensile
 di L. 100 stabilito per l'anno 1919 a favore dei
 segretarii designati, estendendo tale indennità
 di carica anche al sig. Vittorio Pozzi al quale
 essa non venne corrisposta nel 1919;

Il Comitato delibera inoltre, a sensi
 dello stesso art. 37 del Regolamento interno, di
 proporre al Consiglio che per il 1920 le funzioni
 di Capo di Gabinetto continuino ad essere eserci-
 tate dallo Avvocato Tedeschi.

Orf

2. Sistemazione provvisoria degli im- piegati Di Alessandro Francesco e De Gemaro Maria.

Ricordata la deliberazione 19 dicem-
 bre con cui il Consiglio di Ammi-
 nistrazione confermava la disdetta del contrat-

to d'impiego al signor D' Alessandro Francesco ed
alla signorina De Gennaro Maria, che col 31 Dicem.,
che cessarono di far parte del personale di ruolo
della Istituto;

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,
considerata la posizione che per detti due
impiegati viene a crearsi col loro licenziamento, e
ritenuta l'opportunità di dar loro il modo di poter
convenientemente procurarsi una diversa sistemazione,

Il Comitato delibera la assunzione del
signor D' Alessandro e della signorina De Gennaro
in qualità di impiegati avventizi col massimo
della retribuzione stabilita per questa categoria
di impiegati.

3. Denuncia del contratto d'impiego al personale subalterno.

Viste le disposizioni del Regolamento in-
seruo per effetto delle quali entro il 31 dicembre
deve essere denunciato il contratto d'impiego a
quei commessi che abbiano dato cattiva prova;

Ritenuto che il Capo Commesso e il
Commesso specialmente incaricato della sorve-
glianza del servizio del personale subalterno

Hanno designato come demeritandi per indisciplina, Tessa, negligenza in servizio e inosservanza del l'orario i nove commessi Macchetti, Fabiani, Melosi, Rogani, Loreti, Acciari, Vespasiani, Cusianni e Fontone;

Tenute presenti le dichiarazioni del Capo dell'Ufficio 1°; il quale, esaminata la posizione di ciascuno dei summinati, sentite le informazioni dei rispettivi loro Capri Ufficio, tenuto conto che i casi di demerito sopraenunciati sono stati di volta in volta puniti, e non hanno carattere di gravità né costituiscono consuetudine per tutti, salvo che per il Melosi Esio, il quale in complesso si è dimostrato un elemento poco buono, propone che il contratto d'impiego sia denunciato al solo predetto Melosi;

il Comitato delibera di denunciare il contratto d'impiego al commesso Melosi Esio alla scadenza di esso, e cioè al 30 giugno 1920.

h. Polizza di assicurazione a favore del personale subalterno.

Il Vice Presidente riferisce che il personale subalterno al quale fu comunicata la concessione, deliberata dal Consiglio di Amm.

mutazione, di una polizza temporanea di lire 2.000 a tutti i Commessi, pagabile agli eredi nel caso che la morte avvenga entro il 65° anno di età; con lettera del 26 corrente, sottoscritta dalla maggior parte dei commessi, ha creduto di far presente che, dato il deprezzamento della moneta, il capitale assicurato è impari ai gravi bisogni in cui verrebbe a trovarsi la famiglia in caso di premorienza dello assicurato, chiedendo che il Consiglio, entro il corrente anno, voglia elevare il capitale di detta polizza almeno a £ 5.000.-

Il Vice Presidente, dopo avere rilevato la sconvenienza di questa lettera, sia per la forma, e sia per le speciose considerazioni addotte e per il termine assegnato alla modificazione del deliberato del Consiglio, osserva che ai Commessi dello Istituto, per effetto della loro iscrizione alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali è già assicurata, coi contributi dello Istituto, una discreta pensione in caso di sopravvivenza; che essi fruitanno altresì dei benefici proposti in un disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria in caso di malattia; e che in quel disegno di legge nel caso di morte degli assicurati per le malattie si garantiscono determinati compensi alle vedove

ed ai figli minorenni. Tutto ciò costituisce tale un complesso di provvidenze, che non sembra sia il caso di apportare alcun miglioramento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione la quale costituisce un me atto di liberalità a favore di questa categoria del personale dello Istituto.

Il Comitato,
udite le considerazioni del Vice Presidente,
debera di presentare al Consiglio di
Amministrazione la richiesta del personale su-
batterno con parere sfavorevole.

5. Provvedimenti di fine d'anno a favore del personale avventizio.

Il Vice Presidente ricorda come nel formulare le proposte di provvedimenti di fine d'anno a favore del personale avventizio, il Comitato Permanente, d'accordo col Capo dell'Ufficio, fosse partito dal presupposto che si trattasse di vere e proprie gratificazioni.

Avendo invece il Consiglio deliberato sulla proposta di assegnare un compenso di fine d'anno a tutto il personale avventizio, indistintamen-

te, fatta eccezione soltanto per coloro che fossero designati dai rispettivi Capi di Ufficio come inamovibili, e di accordare gratificazioni speciali soltanto agli elementi migliori; sembra che il compenso da accordare agli arretrati che abbiano più di un anno d'assunta debba essere uniforme, e che quindi anche agli arretrati assunti negli anni 1916 - 1917 - 1918 debba essere corrisposta una intera mensilità di stipendio, ragguagliata a 25 giornate lavorative.

Il provvedimento può essere facilmente adottato, anche perché non è necessario elevare la somma stanziata dal Consiglio di Amministrazione, bastando diminuire la somma deliberata per la assegnazione di compensi speciali di merito.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Vice Presidente, delibera di accogliere le conclusioni, salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione.

6. Compensi speciali all'Ing. Diacentini all'Ing. Burba e al Sig. Guerra.

Udite le comunicazioni del Vice Presidente,

Considerato che durante l'anno 1919 l'Istituto ha avuto occasione in diverse circostanze di richiedere l'opera dell'Ing. Ottavio Piacentini, in quale Consulente (quicquid di premio, ma che quicquid, polizze comuni, polizze miste connesse col VI Prestito Nazionale, commissioni di carta filigranata etc);

che l'Ing.^a Garibaldi Burba, quale consulente tecnico dello Istituto, presta servizi lodevoli sotto ogni aspetto, e l'Amministrazione dovrebbe dargli una prova del suo gradimento, specie in vista dell'opera straordinaria prestata da lui in occasione dell'affitto e della sistemazione dei locali in via Babuino 196;

che anche l'architetto sig.^r Andrea Guerra, quale assistente dell'ing.^r Burba, dà opera lodevole per tutto ciò che riguarda la manutenzione degli stabili di proprietà dell'Istituto e di quelli che esso ha in affitto;

Ant

il Comitato delibera di accordare, a titolo di speciale gratificazione, £ 600 all'Ing. Piacentini, £ 600 all'Ing. Burba, e £ 500 al signor Guerra.

7. Provvedimenti per il personale. Re.



tribUZIONE degli avventizi.

Ripreso l'esame, rinviato nella precedente adunanza del 20 dicembre, della questione della retribuzione mensile richiesta insistente-mente dal personale avventizio in sostituzione di quella giornaliera,

Dopo ampia discussione

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione l'adozione dei seguenti provvedimenti:

A tutti gli avventizi dal 1. gennaio 1918 saranno corrisposti a forfait 26 giorni di retribuzione giornaliera.

L'attuale retribuzione sarà aumentata per gli avventizi assunti a tutto il 1917, dell'im-
porto di 4 giornate di retribuzione ripartite in 26 giorni.

L'identico trattamento sarà fatto agli avventizi del 1918 e del 1919 a mano a mano che raggiungeranno due anni di anzianità.

Continueranno ad essere detratte le giornate di retribuzione per le assenze determinate da qualsiasi motivo ferme restando le concessioni già ottenute per il caso di malattia.

Sugli avventizi però del 1918 e del 1919

fino a che non abbiano raggiunto due anni di anzianità saranno retribuite le assenze giustificate fino ad un massimo di 15 giorni annuali.

8. Servizi delle assicurazioni di cose interessanti la difesa dello Stato. Proposta di gratificazioni.

Il Vice Presidente riferisce che con lettera del 27 consente il Capo del servizio delle assicurazioni di cose interessanti la difesa dello Stato ha chiesto l'autorizzazione di usare, nella ricorrenza della fine d'anno, al personale esecutivo da lui dipendente, lo stesso trattamento fatto al personale dello Istituto, a premio della diligenza e dello zelo con cui esso attende alla sollecita liquidazione del servizio.

Aggiunge il Vice Presidente che così il Vice Direttore Generale come il Capo dell'Ufficio 1° gli hanno dichiarato che il personale onde trattati non sembra meritevole di particolare considerazione, agli effetti della concessione di gratificazioni e compensi speciali, essendo quasi nulle le prestazioni richieste per il soprappeso servizio al quale è addetto.

dy

Il Comitato, udite le comunicazioni
 del Vice Presidente, non crede che sia il caso,
 per ora, di accondare la richiesta del Capo del
 servizio delle assicurazioni di cose interessanti
 la difesa dello Stato.

Dopo di che il Vice Presidente foglie la seduta.

Visto: Il Presidente

[Signature]

p. Il Comitato Permanente

Il Vice Presidente

V. Magaldi

Il Consigliere Segretario

[Signature]